

# SAVONA & IMPRESA

**BIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**  
 Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Stampe in A. P. 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Savona. Stampa: Marco Sabatelli Editore, p.zza Vescovato 11, Savona

**E-commerce**

**Cultura e competenza: la catena del valore nella Web Economy**

11 maggio 2000, ore 14,30  
**COMMERCIO ELETTRONICO: È L'ORA DI DECIDERE.**  
 Terminal Crociere - Calata delle Vele SAVONA



*Internet può rilanciare la "periferica" provincia di Savona, attraverso l'utilizzo del commercio elettronico, che annulla le distanze tra produttori e mercati. Un'opportunità che le imprese locali intendono esplorare a fondo*



## Due mesi di incontri formativi per imprese ed enti locali

# L'E-business savonese muove i primi passi



**E-commerce**

**Cultura e competenza: la catena del valore nella Web Economy**

Dalla radio di Marconi alle pagine web: è trascorso meno di un secolo ma l'impressione è che le due immagini testimonino il passaggio dalla preistoria all'era cibernetica.

**F**are commercio elettronico è un po' come portare in giro per il mondo un'intera dispensa: vini, formaggi, salumi, prodotti dell'orto. La vetrina è Internet, l'ordine d'acquisto viene inoltrato per posta elettronica e il passaggio alla cassa avviene con carta di credito. La semplicità dell'E-commerce è tuttavia limitata a questa enunciazione, perché in realtà le transazioni in rete richiedono un radicale cambiamento del modo di fare impresa, modificando organizzazione produttiva, logistica, commerciale, e indirizzando la missione aziendale verso l'utilizzo delle nuove tecnologie per ampliare il mercato e migliorare i fattori di competitività. La questione preliminare è quindi costituita dalla necessità di affrontare il problema attraverso una seria e approfondita progettazione, accompagnata da percorsi formativi indispensabili per co-

gliere le opportunità della new economy. Con la consapevolezza, comunque, di non abbandonare il patrimonio di professionalità che è stato alla base del successo delle imprese nella non meno competitiva economia tradizionale. È stato questo il "leit motiv" dell'iniziativa che l'Unione Industriali di Savona, d'intesa con Provincia, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Savona, ha svolto nell'arco di due mesi, attraverso una conferenza preparatoria, quattro seminari ed una tavola rotonda, significativamente intitolata "Commercio elettronico, è l'ora di decidere". Perché se il problema dell'E-commerce è complesso e presenta lati ancora da esplorare e valutare, è tuttavia certo che non è più tempo di decidere se e cosa fare, ma di scegliere come farlo.

## D'Amato presidente

Antonio D'Amato è il nuovo presidente di Confindustria. Eletto dall'Assemblea con il 91,7% dei voti espressi, resterà in carica sino al 2004. D'Amato subentra a Giorgio Fossa. Nel suo discorso di investitura, il nuovo presidente ha ricordato i due obiettivi che intende perseguire con priorità la crescita della competitività del sistema produttivo. La crescita della competitività è vitale perché i freni che bloccano lo sviluppo delle imprese non solo non sono stati eliminati, ma anzi sono cresciuti con il rischio di soffocare le opportunità della ripresa internazionale.

# La Liguria al Polo con Sandro Biasotti presidente e il savonese Franco Orsi vice Regione, via Fieschi ha cambiato inquilini

**Q**uesta la nuova giunta regionale che si è insediata il 13 maggio scorso nella sede di via Fieschi.

**Sandro Biasotti** (presidente e assessore ad interim allo sviluppo economico): 52 anni, genovese, sposato, tre figli. Ha costituito un gruppo di rilevante importanza nel settore dell'autotrasporto portuale ed è concessionario di auto di prestigio.

**Franco Orsi** (vicepresidente, pianificazione territoriale e ambientale): 34 anni, di Albisola, sposato, padre di due figli, laureato in legge, capogruppo di Forza Italia nel precedente consiglio regionale.

**Piero Micossi** (sanità): 54 anni, milanese, laureato in medicina, direttore scientifico della scuola di management e innovazione per la sanità del Politecnico di Milano e della Libera università Campus Bio-medico di Roma, editorialista del Sole 24 Ore. È direttore generale della clinica Humanitas di Milano. Entra in "squadra" come assessore tecnico.

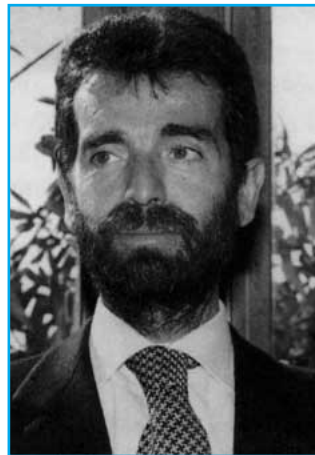
**G.B. Pittaluga** (risorse finanziarie, risorse umane);



53 anni, genovese, direttore del dipartimento scienze economiche e finanziarie, ordinario di economia politica all'Università di Genova. Anch'egli assessore "tecnico".

**Nucci Novi Cepellini** (terza

età serena, servizi alla persona, cultura e sport): 58 anni, vicepresidente dello Yacht Club Italiano e dell'Isaf, la federazione mondiale della vela, presidente della federazione ligure per gli sport dei disabili.



Sandro Biasotti



Franco Orsi

**Franco Amoretti** (agricoltura-turismo): 58 anni, esponente di Forza Italia, agente di assicurazioni, ex assessore ai lavori pubblici del Comune di Imperia.

**Roberto Levaggi** (ambiente): 48 anni, laureato in ingegneria chimica-industriale, consigliere regionale uscente e capogruppo di Forza Italia al Comune di Chiavari.

**Vittorio Adolfo** (porti, trasporti e infrastrutture): 55 anni segretario regionale del Ccd, imprenditore del settore edile, ex vicepresidente della Provincia di Imperia.

**Giacomo Gatti** (istruzione, formazione, lavoro e giovani): 31 anni, consigliere comunale di An al Comune di La Spezia, laureato in scienze politiche.

## Savonesi "decimati"

I consiglieri regionali savonesi si sono ridotti da 9 a 5. Oltre a Franco Orsi, è risultato eletto per Forza Italia il medico di Albenga Angelo Barbero. Due consiglieri anche ai Ds, entrambi confermati: Valeria Cavallo, pediatra, e Lino Alonzo, assessore uscente all'ambiente. Eletto, come componente del "listino Biasotti", anche il valbormidese Guido Bonino, consigliere uscente della Lega Nord.

Qualora Orsi, nominato vicepresidente, si dimettesse da consigliere, gli subentrerebbe Pietro Oliva, primo degli esclusi di Forza Italia.

## Garrone nuovo presidente dei Giovani Imprenditori

**E**doardo Garrone, 38 anni, genovese, vice presidente della capogruppo Erg, azienda di famiglia, è il nuovo presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria. Garrone sarà affiancato nel corso del suo mandato, che durerà due anni, dai vice presidenti Vincenzo Boccia di Salerno, Michele Legnaioli di Firenze e Sara Verona di Milano.

Riformare e modernizzare l'Italia resterà il "cavallo di battaglia" dei giovani imprenditori anche nell'era Garrone. Il neo eletto presidente degli "under 40" di Confindustria conferma la filosofia che ha sempre caratterizzato il movimento industriale giovanile: puntolare le forze politiche e sociali sulle riforme, condividere le responsabilità di politica industriale.

"Siamo a pieno titolo in Europa - ha detto Garrone in una conferenza stampa subito do-



Edoardo Garrone

po il voto - ma abbiamo bisogno di continuare ad impegnarci in una efficace e rapida modernizzazione del Paese. Per far questo servirà una serie di riforme contro le rigidità economiche, politiche e sociali che permettano di superare lo scollamento che c'è oggi tra rappresentanti e rappresentati. Dobbiamo garantire lo sviluppo al Paese, che ci

dà tanto ma a cui riteniamo di dare sempre molto".

Il cambiamento di cui Garrone parla va nel senso di servizi più efficienti, di un'inflazione bassa e di un fisco meno pesante. "Queste riforme - ha detto Garrone - dovranno ridurre la rigidità economica e sociale e favorire la cultura dello sviluppo e della flessibilità che da necessarie sono diventate vitali".

"Occorrerà promuovere - ha proseguito Garrone, che nella nuova carica diventa di diritto vicepresidente di Confindustria - le spinte al cambiamento del Paese e farle diventare un punto di svolta in cui lo Stato non sia più dispensatore di servizi inefficienti e di ricchezza da debito ma gestore dei rischi che la collettività dovrà assumersi; non venga mai abbassata la guardia di una politica monetaria che miri a contenere inflazione e



tassi di interesse; la riforma fiscale sia un nuovo atto normativo, sempre improntato a favorire lo sviluppo; sia completato senza più ritardi il processo di privatizzazione e liberalizzazione; sia varato un progetto di politiche per il lavoro all'insegna della flessibilità".

Ancora, ha proseguito l'imprenditore genovese, bisognerà "accelerare il completamento della riforma della regolamentazione del mercato del lavoro, nel segno della minore protezione del 'posto di lavoro' e di una più alta considerazione del mercato".

Il presidente degli industriali della Liguria, Luigi Attanasio, ha salutato con grande soddi-

sfazione l'elezione di Edoardo Garrone alla presidenza dei giovani industriali. "Edoardo se lo merita - ha aggiunto - e ritengo giusto che i giovani migliori della nostra regione si impegnino nella vita pubblica".

Secondo Attanasio, Edoardo Garrone dovrà affrontare un momento importante nella vita del movimento dei giovani di Confindustria che si deve "ripensare".

Il Convegno annuale dei giovani imprenditori di Santa Margherita deve ritornare ad essere quella palestra di idee che è sempre stata. Bisogna che in quella occasione si discuta di temi che riguardano la modernizzazione del Paese".

**N**ato a Napoli 43 anni fa, coniugato, Antonio D'Amato è laureato in giurisprudenza e svolge attività imprenditoriale nel settore della cartoplastica e degli imballaggi per uso alimentare con aziende a Napoli, Varese e Bologna e, all'estero, in Gran Bretagna, Belgio e Germania. Cortese e affabile con tutti, nonostante l'appellativo di "duro" che ne ha accompagnato l'operatività in Confindustria, D'Amato si è trovato a soli 30 anni, per la scomparsa del padre, a ereditare le redini dell'impresa di famiglia. Con grande successo come dimostra la storia della azienda (la Finseda) diventata in questi ultimi anni leader in Europa per la produzione di imballaggi per alimenti e leader mondiale nel packaging per gelati e fast food.

All'attività imprenditoriale D'Amato ha affiancato un'intensa attività associativa: è componente del consiglio direttivo della Confindustria dal 1986; è stato presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria dal 1986 al 1990, è stato consigliere incaricato per il Mezzogiorno di Confindustria, carica che ha lasciato per assumere la presidenza dell'associazione industriali di Napoli.

D'Amato in questi anni non è stato tenero, incalzando governo e sindacati su questioni cruciali: "Per il Governo - disse ai tempi della presidenza dei Giovani - è giunto il momento di fare programmi di sviluppo di lungo respiro, che prevedano un arco d'azione di 2-3 anni". Ancora, "la strada da seguire consiste nel capire che il motore dello sviluppo è il sistema delle imprese, l'unico che può creare ricchezza e occupazione", ma per creare lavoro e dare più competitività alle imprese serve una flessibilità anche in uscita nel mercato del lavoro. Un altro D'Amato - pensiero: "basta con i veti sulle pensioni".

Quanto al governo - diceva nell'agosto scorso - mostri più coraggio sul fronte delle tasse".

E ancora: "Mi fanno sorridere quelli che cercano di scorgere nella variazioni decimali degli indici alla produzione il possibile rilancio dell'economia. È solo un'illusione. Per creare davvero nuovi posti di lavoro il Sud dovrebbe crescere ad un ritmo del 7-8%.

Passaggio di consegne con Fossa alla presidenza della Confindustria

# D'Amato al timone

Napoletano, 43 anni, da 15 nel Consiglio Direttivo



D'Amato: le imprese motore dello sviluppo.

## In Confindustria

**F**ondata nel 1910, Confindustria è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese italiane. Raggruppa, su base volontaria, più di 100.000 aziende di tutte le dimensioni, per un totale di oltre 4.000.000 di addetti. I valori che da sempre hanno ispirato l'azione di Confindustria sono quelli della libera impresa e del libero esercizio dell'attività economica.

**Il sistema associativo:** le organizzazioni associate a Confindustria sono 260, di cui 18 federazioni regionali, 106 associazioni territoriali, 14 federazioni di settore, 111 associazioni di categoria. Le associazioni aderenti sono tenute a corrispondere alla Confederazione una quota di ammissione "una tantum" fissata dalla Giunta confederale.

**Imprese:** quelle associate sono oltre 107.000 per un totale di 4.100.000 addetti. Le imprese associate attraverso il loro contributo provvedono a finanziare, direttamente o indirettamente, le attività svolte dalle diverse componenti territoriali o categoriali cui aderiscono e quelle svolte da Confindustria.

**Organi principali:** l'Assemblea, la Giunta, il

Consiglio direttivo, il Presidente, i Vice Presidenti (attualmente sono cinque), i Consiglieri incaricati (sono sei), i Proibiviri, il Collegio dei Revisori dei conti. Il vertice è completato da un direttore generale e un vice direttore generale.

**Altri organi:** il Comitato di presidenza (costituito da Presidente, Vice Presidenti e Consiglieri), il Comitato di designazione (composta dagli ultimi tre ex Presidenti confederali), la Consulta dei Presidenti delle organizzazioni associate, il Comitato nazionale per la piccola industria, la Commissione nazionale per il Mezzogiorno, il Consiglio nazionale dei giovani imprenditori dell'industria.

**Finalità statutarie:** contribuire, insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, nazionali ed internazionali, alla crescita economica e al progresso sociale del Paese.

**Fondo comune:** quote di ammissione e contributi associativi, eventuali avanzi delle gestioni annuali, investimenti mobiliari e immobiliari, erogazioni e lasciti a favore della Confederazione.

## Una squadra di qualità

**S**ei nuovi ingressi e tre conferme per una squadra di qualità che ha nel "fattore età" uno dei suoi punti di forza. La formazione messa in piedi dal presidente di Confindustria Antonio D'Amato è una miscela di esperienza e intraprendenza giovanile. Raddoppia, anche se resta limitata, la componente "rosa": a Emma Marcegaglia, nella squadra di Giorgio Fossa come presidente dei Giovani, si affianca Diana Bracco, che si occuperà di Innovazione e Sviluppo.

Queste le "schede" essenziali del nuovo vertice di Confindustria che è completato dagli altri due vicepresidenti di diritto: **Francesco Bellotti**, presidente del comitato della Piccola e media impresa, e **Edoardo Garrone**, neoeletto presidente dei Giovani industriali.

**Marco Tronchetti Provera**, vicepresidente per le politiche per il mercato globale: 52 anni, presidente e amministratore delegato della Pirelli. Nel gruppo Pirelli dal 1986, Tronchetti è anche presidente dell'Editrice Sole 24 Ore e consigliere di Mediobanca, Comit, Gim, Hdp, Ras e dell'Università Bocconi.

**Nicola Tognana**, vicepresidente per la Politica industriale e regionale: 47 anni, tra i grandi elettori di D'Amato, è presidente della Federveneto. È titolare del gruppo industriale Tegolaia (tegole e pavimentazione) fondato nel 1872 (fatturato 100 miliardi, 315 dipendenti).

**Andrea Mondello**, vicepresidente per la rappresentanza e l'organizzazione: romano, 51 anni, patron della Birra Peroni, è consigliere uscente per le politiche associative. Membro della Giunta di Confindustria dal 1989.

**Enrico Bondi**, consigliere incaricato per il Centro Studi: toscano, classe 1934, chimico, è una delle figure di spicco della nuova squadra. Amministratore delegato di Montedison e Compart, presidente di Edison e consigliere di Telecom Italia.

**Francesco Rosario Averna**, consigliere incaricato per il Mezzogiorno: il re dell'amaro ha 48 anni, sposato con due figli, è dal 1996 nel Direttivo di Confindustria.

**Guidalberto Guidi**, consigliere incaricato per le relazioni industriali: 59 anni modenese, già consigliere del Centro Studi con Fossa, è presidente della Ducati energia.

**Emma Marcegaglia**, consigliere incaricato per l'Europa: 35 anni, presidente uscente dei Giovani, lavora nel gruppo di famiglia attivo nel settore dell'acciaio. È la più giovane del team D'Amato.

**Diana Bracco**, consigliere incaricato per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico: 59 anni, è presidente e amministratore delegato del gruppo farmaceutico omonimo. Vicepresidente di Federchimica, è anche consigliere della Deutsche Bank.

**Giancarlo Cerutti**, consigliere incaricato per l'internazionalizzazione e la promozione del Made in Italy: 50 anni, piemontese, guida il gruppo omonimo attivo nella produzione di impianti per stampa (fatturato 1999, 380 miliardi).

**Guido Maria Barilla**, delegato del presidente per l'attività di education: 42 anni, nato a Parma, è presidente del noto marchio alimentare. Ha assunto le redini dell'azienda di famiglia nel 1993 dopo la scomparsa del padre, Pietro.

**Edoardo Garrone**, neopresidente dei Giovani: 38 anni, sposato e con tre figli, è vicepresidente della Erg Spa, l'azienda di famiglia, primo gruppo petrolifero privato italiano con 5.000 miliardi di fatturato.

**Francesco Bellotti**, presidente del Comitato Piccola Industria: piemontese (è nato a Bra nel 1953), è titolare di una azienda di produzione di alimenti zootecnici.

# Il gruppo Lota (Corsica Ferries) si ristruttura e punta ad inserirsi sulle "rotte pubbliche"

## I "traghetti gialli" Sbarcano in Borsa

**L**il gruppo Lota ha concentrato tutte le proprie partecipazioni, comprese quelle nelle due società operative Tourship e Corsica Ferries, in una holding di controllo, la Lota Maritime Holding, con sede a Bastia; alla Holding fanno capo anche il Terminal di Vado Ligure (nel quale il gruppo ha investito 9 miliardi) e le società di tour operating. La ristrutturazione è finalizzata ad uno sbarco in Borsa, obiettivo che la società si pone a medio termine.

Il nuovo assetto societario è finalizzato, con l'utilizzo delle risorse rese disponibili dal mercato borsistico, all'attuazione di un piano di espansione che prevede l'ingresso del gruppo Lota sulle rotte e sulle linee oggi riservate alle compagnie di Stato francesi (Sncm) e italiane (Tirrenia) e destinate ad essere aperte ad armatori privati: in Francia nel 2002 e in Italia, salvo variazioni derivanti dalle procedure di infrazione aperte dall'Unione Europea, nel 2008. Il gruppo di Lota ha chiuso il bilancio 1999 con un fatturato di 83,5 milioni di euro e un utile netto superiore ai 5 milioni di euro, con un'ulteriore espansione delle proprie quote di mercato. La società



controlla il 25 per cento dei traffici fra Nizza e la Corsica, il 71 per cento di quelli tra l'Italia e la Corsica e il 17 per cento di quelli tra l'Italia e la Sardegna, per un totale di 1,6 milioni di passeggeri trasportati (di cui circa 300 mila transitati attraverso il Terminal di Vado).

Dall'aprile del 2001, con l'entrata in servizio delle due

Mega-express ordinate ai Cantieri Orlando di Livorno, il porto di Vado sarà collegato anche con la Sardegna, raddoppiando il numero dei transiti. L'Autorità portuale di Savona-Vado ha in corso nel Terminal traghetto interventi per circa 20 miliardi finalizzati a raddoppiare (da 2 a 4) il numero degli ormeggi disponibili.

La società dell'armatore corso che gestisce il Terminal traghetto di Vado ha concentrato le attività in una holding operativa e si accinge ad entrare sulle linee pubbliche tra il continente e le isole



## In Sardegna col rapido

**È** stato varato a fine marzo al Cantiere Navale Fratelli Orlando di Livorno il primo dei due traghetti Mega-express, realizzati per conto del gruppo armatoriale che fa capo al corso Pascal Lota (Corsica-Sardinia Ferries). Si tratta di una motonave lunga 176 metri e larga quasi 25, con 23.700 tonnellate di stazza lorda, dotata di 300 cabine e in grado di trasportare 1.760 passeggeri e 570 autoveicoli viaggiando alla velocità di 28 nodi. Le due navi entreranno in servizio rispettivamente nel gennaio e nel marzo del 2001. Inizialmente saranno impegnate sulla linea Vado-Bastia (3 ore e mezza di navigazione) e sull'inedita rotta Vado-Golfo Aranci (6 ore per la traversata), mentre in autunno-inverno il capolinea savonese sarà alternato con Livorno e Civitavecchia in relazione alla domanda. Il volume di traffico a regime previsto dalla società corsa, che sta valutando un ulteriore potenziamento della flotta, è intorno al milione di passeggeri/anno. Il gruppo Lota ha investito, nelle due Mega-express, circa 270 miliardi.

## Authority: anche Biasotti nel nuovo comitato portuale

**D**opo la nomina di Alessandro Becce alla presidenza dell'Authority, è stato ricostituito, su indicazione di categorie e istituzioni, il Comitato Portuale di Savona-Vado. Ne fanno parte 24 membri e durerà in carica per quattro anni.

Il Comitato per il quadriennio 2000-2004 risulta così composto: Alessandro Becce (presidente), Giuseppe Amorese (comandante del Porto, vicepresidente), Sandro Biasotti (presidente della Giunta Regionale), Alessandro Garassini (presidente della Provincia di Savona), Carlo Ruggeri (sindaco di Savona), Roberto Peluffo (sindaco di Vado), Riccardo Borgo (sindaco di Bergeggi), Stefano Parodi (sindaco di Albissola Mare), Giancarlo Grasso (presidente della



Camera di Commercio di Savona), Raffaello Orsero (GF Group, per gli armatori), Giovanni Nilberto (Società Funivaria, per gli industriali),

Adriano Bocca (console della Compagnia Unica, per le imprese portuali), Paolo Compastano (spedizionieri), Leonardo Ascheri (agenti marittimi),



Gianfranco Benzo (autotrasporto), Gianluigi Bellomi, Anna Giacobbe, Fulvio Berruti, Domenico Boriello e Fulvio Carbone (in rappresentanza dei lavoratori delle imprese), Silvio Piroto (per i dipendenti dell'Autorità Portuale), Amedeo Di Caro (direttore della Dogana di Savona, in rappresentanza del ministero delle

Finanze), Giampiero Mayerle (primo dirigente del Genio Civile Opere Marittime, in rappresentanza del ministero dei Lavori Pubblici), Alessandro Guiducci (dirigente regionale del servizio merci, in rappresentanza delle Ferrovie). Nel corso di una delle prime riunioni, il Comitato Portuale, su proposta del presidente

## Indagine del Cnel evidenzia potenzialità e problemi del settore

# Turismo, il carico fiscale incrementa il lavoro nero

Almeno il 20% dei posti di lavoro nel turismo è sommerso. Il settore guida la nuova occupazione in Italia ma il "nero", rileva un'indagine del Cnel, è diffuso: sono almeno 400 mila, su 2 milioni, gli addetti che lavorano nel sommerso. Il turismo, infatti, dimostra di essere in continua crescita, ma per il 44% degli operatori turistici il costo del lavoro resta troppo alto e si rendono necessari nuovi incentivi alle imprese per far fronte ai costi e arginare il ricorso al lavoro nero. Nel 2002, si stima, ci sarà una crescita occupazionale del 5% nel turismo e a farsi spazio saranno soprattutto addetti all'informatica, al marketing, alla formazione e al management. Ma le buone speranze del rilancio occupazionale nel turismo, emerge dall'indagine del Cnel, riguardano soprattutto gli stagionali. Il 31% degli addetti, inoltre,



ha un contratto part-time. A trainare la crescita di posti fissi, invece, sono i settori di ristorazione e tour operator, che negli ultimi tempi hanno registrato un aumento rispettivamente del 51% e 46% con un tasso di contratti a tempo indeterminato da vero record: il 71% nella ristora-

zione e il 92% tra gli operatori turistici. A fronte di un aumento dell'occupazione stabile, però, il 24% dei datori di lavoro nel turismo lamenta un'eccessiva rigidità del mercato e spinge per un incremento dell'interinale, oltre a un 35% che lamenta l'eccessivo carico fiscale.

*Eventi sportivi, acque limpide, un entroterra riposante e ricco di arte e monumenti: il mix ideale in Riviera.*



## Vacanze italiane nell'"hit parade"

Il turismo italiano, a fine anno, dovrebbe poter registrare un incremento del 2% dei visitatori stranieri. È quanto emerge dal rapporto previsionale sul turismo estero in Italia elaborato dall'Enit. In particolare, le 1.900 interviste a famiglie e ad un campione di operatori professionali di 9 Paesi (Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Stati Uniti e Svizzera) fanno prevedere una crescita più sostenuta del turismo organizzato (+2,42%), rispetto a quello individuale (+1,54%).

A preferire l'Italia per le vacanze sono soprattutto le famiglie di Austria (+4,97%), Belgio (+4,33 per cento) e Gran Bretagna (+2,51%).



## Sempre più stranieri negli alberghi italiani



Nel 1999 gli alberghi e le strutture complementari operanti in Italia hanno registrato 74 milioni e 271 mila arrivi, per un totale di 309 milioni e 653 mila presenze. Rispetto al 1998 si è verificata una crescita del 2,7% del numero di arrivi e del 3,4% del numero di giornate di presenza. I dati sono stati diffusi dall'Istat.

La tendenza positiva evidenzia una crescita della clientela sia italiana sia straniera. Quest'ultima registra un incremento più elevato (+3,2% per gli arrivi e +4,9% per le presenze) rispetto a quella italia-



na (+2,3% e +2,4%). L'Italia attrae sempre di più gli stranieri: si è passati dai 113 milioni di presenze nel '95 ai 127 milioni del '99, con una crescita della quota relativa alle presenze straniere dal 36,8% del '95 al 41,8% nel '99. Inoltre, tra il 1998 ed il 1999 la permanenza media è rimasta stabile per gli italiani (4,3 giornate), mentre ha registrato un lieve aumento per gli stranieri da 3,9 a 4,0 giornate. Significativa è risultata la performance degli esercizi alberghieri, per i quali, come già evidenziato, si è registrato

un aumento del 2,8% delle presenze: anche in questo caso, l'incremento degli stranieri (+3,6%) è stato superiore a quello registrato per la clientela nazionale (+2,2%). Peraltro, quest'ultima mostra una preferenza leggermente inferiore ad alloggiare in albergo (circa il 70% delle presenze) rispetto a quella degli stranieri (71%). Nel 1999 la clientela straniera si è recata in prevalenza nelle città d'arte (31%) e nelle località marine e lacuali, 38%, mentre quella italiana si rivolge soprattutto alle località marine e lacuali, 42%.

# Tendenza ancora positiva negli indici produttivi

Le previsioni dell'indagine congiunturale rapida condotta dal Centro Studi Confindustria presso un panel di aziende industriali relativamente ad aprile, basate sui risultati dei primi venti giorni del mese, denotano una flessione del livello della produzione media giornaliera, corretta della componente stagionale, dello 0,6% rispetto al mese precedente. Tale dato può riflettere anche le valutazioni circa i possibili effetti delle chiusure aziendali legate alla vicinanza della Pasqua con le festività del 25 aprile e 1° maggio. Complessivamente, nel bimestre marzo-aprile dovrebbe registrarsi un incremento dell'1% nei confronti

## GLI INDICI

Base 1995 = 100  
Dati destagionalizzati

1998	Novembre	104,2
	Dicembre	101,0
1999	Gennaio	103,1
	Febbraio	101,8
	Marzo	103,7
	Aprile	102,2
	Maggio	101,8
	Giugno	103,1
	Luglio	103,8
	Agosto	104,4
	Settembre	104,0
	Ottobre	106,4
	Novembre	106,4
	Dicembre	106,2
2000	Gennaio	106,5
	Febbraio	107,7
	Marzo*	108,0
	Aprile*	107,4

\* Dati provvisori

dei valori medi destagionalizzati riscontrati nei primi due mesi dell'anno in corso.

Sulla base dell'indice grezzo di produzione, il dato di aprile si colloca su un livello inferiore del 3,9% a quello dell'analogo mese dello scorso anno. Tale risultato, tuttavia, riflette il diverso numero di giornate lavorative di calendario (tre in meno rispetto all'aprile 1999): a parità di giornate la variazione tendenziale risulterebbe positiva dell'8,7%, per effetto del basso livello registrato nell'aprile 1999.

Nella media dei primi quattro mesi di quest'anno, l'indice della produzione media giornaliera destagionalizzata ha

## PANEL CONGIUNTURALE (Variazioni % tendenziali)

Variabili	Consuntivi Febbraio 2000	Preconsuntivi Marzo 2000	Previsioni Aprile 2000
Produzione grezza	7,6	4,2	-3,9
Produzione media giornaliera	2,8	4,2	8,7
Vendite totali	10,9	5,6	4,3
- Interno	10,8	6,5	3,2
- Estero	11,0	4,6	5,4
Nuovi ordini	7,6	4,4	5,6

Fonte: Centro Studi Confindustria Panel congiunturale, aprile 2000.

segnato un aumento dello 0,9% rispetto ai livelli medi registrati nell'ultimo quadrimestre del 1999 mentre, nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno, avrebbe presentato un tasso di crescita del 4%.

Nel mese in corso, il volume delle vendite di prodotti manufatti riferito alle aziende del panel CSC ha registrato

un aumento del 4,3% rispetto all'aprile 1999, a sintesi di un incremento tendenziale del 3,2% sul mercato interno e del 5,4% su quello estero.

I nuovi ordini da parte delle aziende che lavorano su commessa hanno continuato a mantenersi su valori ancora nettamente superiori a quelli dell'anno precedente (+5,6 per cento).

Le previsioni della Commissione Ue: disoccupazione in calo

# Il "sistema Italia" cresce ma sotto la media europea

Secondo le previsioni economiche della Commissione Ue, nel 2000 il pil della zona euro crescerà del 3,4%, per poi rallentare nel 2001 al 3,1%. L'inflazione media dell'Euro-11 resterà ancorata all'1,8% in entrambi gli anni, mentre la disoccupazione dovrebbe diminuire dal 10% del '99 al 9,2% del 2000 all'8,5% nel 2001. La domanda interna continuerà a tirare, così come gli investimenti, ma a trainare la ripresa saranno soprattutto le esportazioni, previste in aumento dell'8,5% nel 2000.

Nell'area euro i consumi dovrebbero crescere nel 2000 del 3%, sostenuti da un ulteriore incremento dell'occupazione (1,3%) e dei salari reali (1,1%). La Commissione Europea prevede anche una forte ripresa degli investimenti in macchinari ed attrezzature (+7,5%). Il mutamento più importante, però, si verificherà nelle esportazioni, previste in forte ripresa. Anche le importazioni aumenteranno (+8% nel 2000), ma il contributo netto del commercio estero alla crescita dovrebbe rimanere ampiamente positivo. Nel 2001, e nell'ipotesi di politiche invariate, la crescita su-



## PRODOTTO LORDO

Paesi	1999	2000	2001
Industrializzati	3,1	3,6	3,0
Paesi G-7	2,8	3,3	2,7
Usa	4,2	4,4	3,0
Giappone	0,3	0,9	1,8
Germania	1,5	2,8	3,3
Francia	2,7	3,5	3,1
Italia	1,4	2,7	2,8
Gran Bretagna	2,0	3,0	2,0
Canada	4,2	3,7	2,7

così come le recenti strette monetarie dovrebbero rallentare la domanda interna. Quanto all'economia italiana, nel 2000 e nel 2001 crescerà del 2,7%, mentre l'inflazione salirà al 2,1% quest'anno per poi scendere all'1,9% nel 2001. Il deficit pubblico dovrebbe attestarsi all'1,5% quest'anno e, a politiche invariate, calare allo 0,8% del pil nel 2001. Il 2000 farà registrare una forte ripresa delle esportazioni e degli investimenti, mentre si prevedono buoni risultati in termini di occupazione.

La ripresa iniziata nella seconda metà del '99 dovrebbe consolidarsi, aiutata anche dalle misure fiscali in favore delle famiglie e delle imprese. La domanda interna dovrebbe rimanere elevata sia quest'anno che nel prossimo (+2,4 e +2,7 rispettivamente), ma la maggior spinta alla crescita del pil verrà dalle esportazioni, che contribuiranno alla crescita degli investimenti (+6,2 e +5,6% nel 2000 e nel 2001).

## INFLAZIONE

Paesi	1999	2000	2001
Industrializzati	1,4	1,9	2,0
Paesi G-7	1,5	1,8	1,9
Usa	2,2	2,5	2,5
Giappone	-0,3	0,1	0,9
Germania	0,7	1,2	1,3
Francia	0,6	1,3	1,1
Italia	1,7	2,2	1,6
Gran Bretagna	2,3	2,0	2,4
Canada	1,7	2,1	2,0

## DISOCCUPAZIONE

Paesi	1999	2000	2001
Industrializzati	6,4	6,0	5,8
Paesi G-7	6,1	5,9	5,7
Usa	4,2	4,2	4,2
Giappone	4,7	4,7	4,6
Germania	9,0	8,6	8,1
Francia	11,0	10,2	9,8
Italia	11,4	11,0	10,4
Gran Bretagna	4,4	4,3	4,5
Canada	7,6	6,7	6,6

birà solo una lieve accelerazione, con le esportazioni che torneranno su livelli di

crescita inferiori (+7,2%) anche in coincidenza con un rallentamento dell'economia

Usa. L'attività sarà indebolita dall'effetto ritardato dell'impennata dei prezzi petroliferi,

## Decreto Ronchi. A Zinola un impianto che separa i materiali Rifiuti, in forte crescita la raccolta differenziata

### Meno carta da importare

“Decolla” la raccolta differenziata degli imballaggi di carta nei Comuni, passata da 500.000 tonnellate del 1996 e 1.300.000 nel '99. Il dato ha avuto effetti benefici sulla bilancia commerciale: le importazioni di carta da macero sono infatti scese da 1 milione a 700.000 tonnellate, mentre le esportazioni sono salite da 34 mila a 107 mila tonnellate. I dati sono del Comieco (Consorzio per il recupero degli imballaggi a base di cellulosa). Per il 2000, a fronte di 4.185 milioni di tonnellate di imballaggi a base di cellulosa immessi sul mercato, si stima che il riciclo possa arrivare a 1.790 milioni di tonnellate (pari a circa il 43%), con un incremento di oltre il 20% rispetto al 1998.

La raccolta differenziata cresce e cresce l'attitudine degli italiani a utilizzarla. Tra il 1996 ed il 2000 la raccolta separata di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro è infatti raddoppiata passando da 1.577.000 tonnellate a 3.083.000 l'anno. Ed il futuro si annuncia in ulteriore espansione. Le previsioni indicano che per il 2002 crescerà ancora di un sesto arrivando a 3.560.000 tonnellate l'anno. Le stime sono del Conai, il Consorzio nazionale per gli imballaggi.

Il materiale che crescerà di più in raccolta differenziata è l'acciaio che passerà da 1.000 tonnellate l'anno del 1996 a 95 mila nel 2002. Ma in quantità i materiali più “selezionati” restano quelli tradizionali: il vetro, la cui raccolta differenziata nel 2002 è prevista per 1.129.000 tonn. l'anno (591.000 nel 1996); il legno con 1.050.000 tonn. nel 2002 (400.000 nel 1996); la carta con 1.042.000 tonn (518.000 nel 1996). Il Conai stima anche le percentuali di rifiuti da imballaggio avviati al recupero sul totale immesso al consumo. Oggi la percentuale è del 42%, nel 1996 era del 29,2% e nel 2002 toccherà il 53,8%. Anche in questo caso legno (59,7%), carta (44,8%) e vetro (40,6%) sono gli imballaggi maggiormente recuperati. Si recupera di meno invece l'alluminio con solo il 24,4%.

In questo ambito, la società Sata - costituita dall'Ata, Azienda di Tutela Ambientale, di Savona (51%) e dalla Sat di Vado Ligure (49%) - gestisce nelle aree del depuratore consortile di Zinola un nuovo impianto per la selezione e il riciclaggio dei rifiuti, nell'ambito dell'applicazione del Decreto Ronchi che indirizza la nuova politica dello smaltimento verso la riduzione del materiale da smaltire in

discarica o da incenerire con processi di termidistruzione. La Sata seleziona la parte “pregiata” dei rifiuti, ricavando notevoli quantità di

Nella tabella il quadro delle raccolte differenziate da servizio pubblico nel 1996, nel 2000 e le previsioni per il 2002 (in tonnellate).



### IL “BOOM” DEL RICICLO

Materiale	1996	2000	2002
Acciaio	1.000	37.000	95.000
Alluminio	4.000	14.000	30.000
Carta	518.000	999.000	1.042.000
Legno	400.000	950.000	1.050.000
Plastica	63.000	177.000	214.000
Vetro	591.000	916.000	1.129.000

carta, plastica, vetro, ferro e alluminio, inoltrandoli ai rispettivi centri di recupero. Per garantire una gestione economica degli impianti occorre poter contare su un “bacino di raccolta” sufficientemente vasto. A questo provvede da un lato la società con un allargamento delle proprie zone operative, mentre dall'altro è in corso una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini perché, invece di buttare rifiuti indifferenziati nei cassonetti, utilizzino i vari contenitori di rifiuti pregiati.

## Ecosavona certificata per qualità e ambiente

Doppia certificazione di qualità per Ecosavona, società savonese che gestisce nell'entroterra di Vado una delle più moderne discariche di rifiuti solidi della Liguria.

Il “marchio doc” si riferisce sia al raggiungimento degli standard di qualità ISO 9002 sia al rispetto delle norme ISO 14001 in campo ambientale.

«Ecosavona - ha rilevato il presidente della società ing. Ruello - si è impegnata da tempo per assumere un ruolo attivo nella realtà in cui opera, ponendosi degli obiettivi da raggiungere per la salvaguardia dell'ambiente e per la qualità dei servizi offerti. Tale continuo e costante impegno si è tradotto nella realizzazione di un manuale operativo rispon-



dente ai requisiti e alle norme di qualità e di ambiente stabilite dalle leggi».

La discarica di Ecosavona è in attività alle spalle di Bos-sarino, in località Boscac-cio.

Gli ispettori del Rina (Registro Navale Italiano), ente certificatore aderente a Iq-Net, hanno accertato che il ciclo di lavoro, dal ricevimento dei rifiuti (urbani e speciali) allo stoccaggio e al

### “Discariche aperte” ad alto gradimento

Federambiente e le Aziende di Igiene Ambientale hanno promosso in tutta Italia l'iniziativa “Impianti Aperti”, con lo scopo di diffondere tra i cittadini una maggiore conoscenza del problema rifiuti e una corretta informazione circa l'affidabilità delle tecnologie di trattamento e smaltimento rifiuti. All'iniziativa ha aderito l'Azienda Tutela Ambientale di Savona, che ha lasciato aperto al pubblico il proprio impianto di smaltimento di Cima Montà nelle giornate di venerdì 5 e di sabato 6 maggio, dalle 8,30 alle 12,30.

L'Ata ha invitato tutte le scuole per una presa di contatto sui grandi problemi ambientali. «Venite a vedere quello che di solito non si vede» è stato lo slogan-invito lanciato per l'occasione, sottolineando l'importanza di un servizio primario come quello dello smaltimento dei rifiuti, essenziale come altri (gas, luce, acqua) che sono tutti i giorni sotto gli occhi di tutti. E la risposta all'invito dei “non addetti ai lavori” è stata molto positiva.

loro smaltimento è conforme ai migliori standard di qualità, così come la gestione, a valle, degli impianti di estrazione del biogas e di cogenerazione collegati all'utilizzo dei rifiuti stessi.

Il Rina ha anche certificato che le stesse operazioni vengono svolte nel pieno rispetto delle normative previste dagli standard UNI ISO 14001 che misura i sistemi di gestione ambientale.

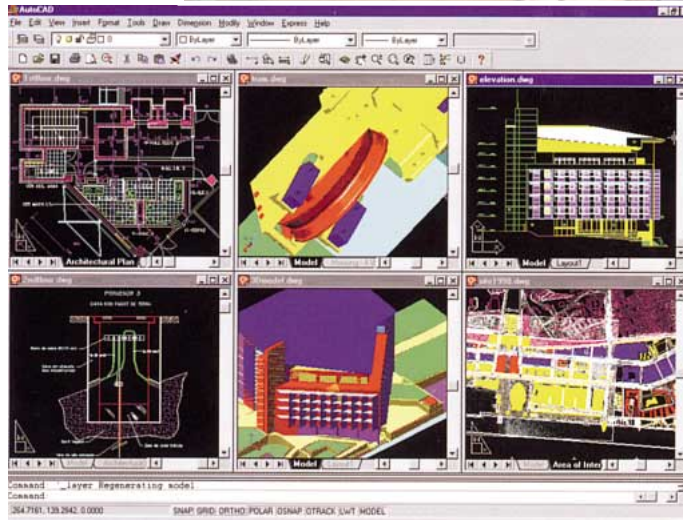
Centinaia di presenze al ciclo di incontri per conoscere come fare affari con Internet

# Prove di full immersion nel commercio elettronico

Il commercio elettronico fattura attualmente in Italia, dove i navigatori di Internet sono 9 milioni, 300 miliardi di lire (9.600 miliardi in Europa) mentre negli Stati Uniti raggiunge i 70 mila miliardi di lire. Nel 2004 le vendite "on line" in Europa saliranno a 3 milioni di miliardi mentre negli Stati Uniti toccheranno i 5,5 milioni di miliardi.

La corsa al negozio virtuale - o in proprio, facendosi creare da un "provider" un sito Internet, o partecipando ad un centro commerciale virtuale, prendendo in affitto uno spazio - non conosce soste. Ma attenzione. "Chi abbandona all'improvviso il sistema tradizionale di gestione e di vendita per cavalcare Internet - ha ammonito Elserino Piol intervenendo alla tavola rotonda conclusiva del ciclo di incontri sull'E-commerce organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, La Camera di Commercio e la Carisa Spa - rischia di fallire nel giro di quattro mesi. Ma chi resta ancorato al vecchio potrebbe chiudere entro quattro anni. È

necessaria una giusta miscela di prudenza e di abilità per integrare vecchio e nuovo". Quella dell'ex amministratore delegato di Olivetti, definito "il grande vecchio" della new-economy in quanto presidente di una società, la "Pino Venture", che ha in portafoglio circa 50 aziende che operano su Internet, non è

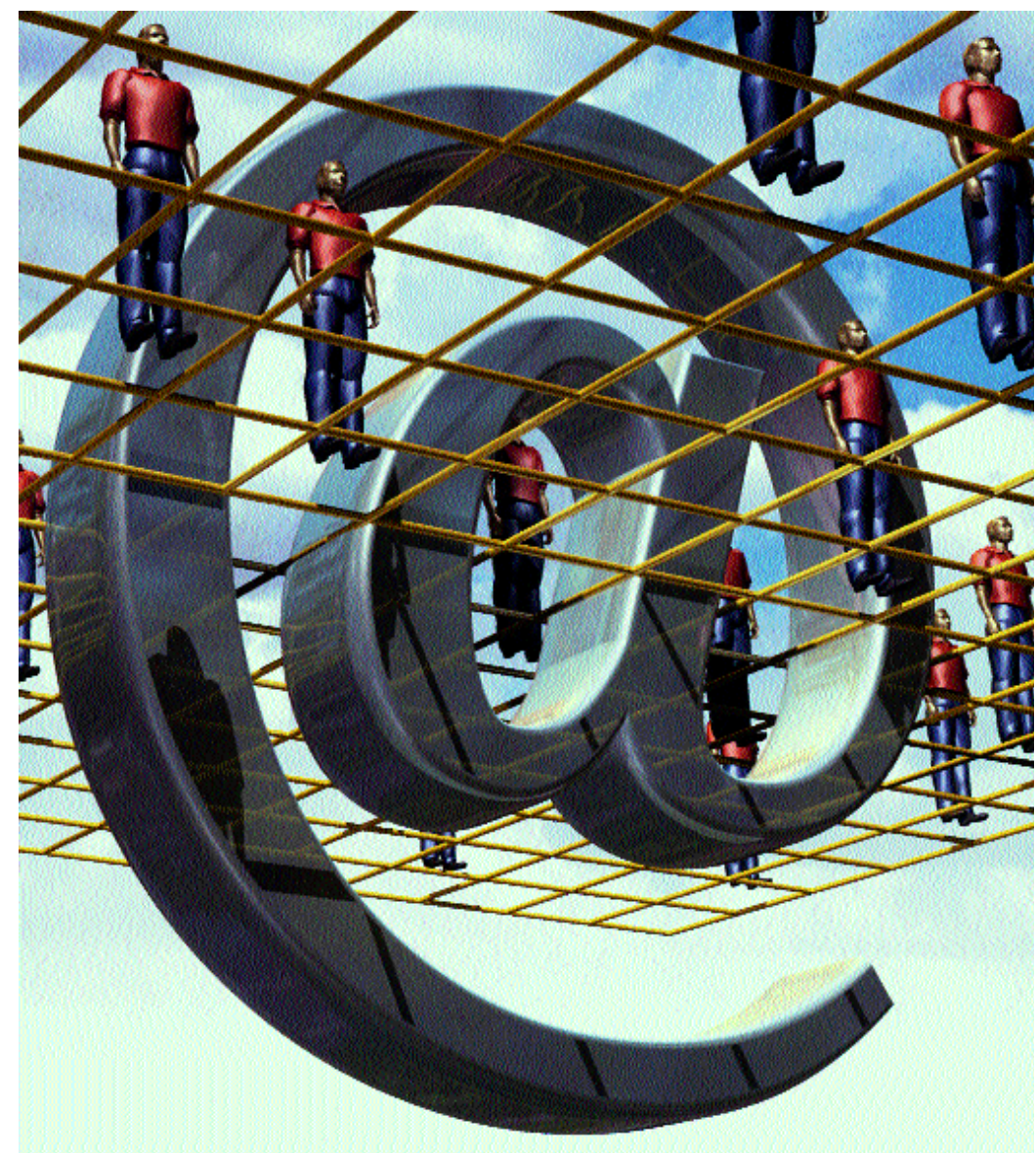


sta la sola presenza di rilievo agli appuntamenti che per due mesi sono stati seguiti da una media di 200-250 partecipanti al Terminal Crociere e all'Ente Scuola Edile di Savona. Per restare ai soli managers ed alla tavola rotonda conclusiva dell'11 maggio, da sottolineare i contributi del savonese Arturo Colantuoni, responsa-

bile marketing e innovazione della Merloni, del direttore commerciale di Corsica e Sardinia Ferries, Euan Lonmon, del coordinatore dell'Osservatorio E-comm del ministero dell'Industria, Antonio Busetto. "Sono d'accordo con chi sostiene che la Liguria è terra ideale per sviluppare aziende che intendono fare affari con

Internet - ha sottolineato Francesca Accinelli, presidente del Gruppo Giovani dell'Industria, presentando l'iniziativa -. Alcune realtà in questo settore sono presenti a Savona e provincia e ci auguriamo possano svilupparsi anche grazie al campus universitario. Tuttavia è necessario tenere i piedi ben saldi per terra. È sba-

giato pensare che la nuova economia sia terreno più facile di quella fondata sulla produzione di beni". Nel sito Internet dell'Unione Industriali è aperta una sezione dedicata all'iniziativa, all'interno della quale è possibile trovare ulteriori informazioni e documentazione sull'argomento.



L'iniziativa savonese sul commercio elettronico si è sviluppata tra il 13 marzo e l'11 maggio, attraverso una conferenza di presentazione (Fare affari con le tecnologie di Internet) e quattro seminari: I vantaggi di essere presenti in rete; Il piano e l'organizzazione per gestire una presenza su Internet a livello professionale; Internet nella scuola e nella Pubblica amministrazione: la firma elettronica come evoluzione del sistema; Aspetti giuridici e fiscali del contratto di vendita nel commercio elettronico. I lavori sono stati conclusi da una tavola rotonda sul tema: Commercio elettronico: è l'ora di decidere. Gli incontri si sono svolti nel Salone del Terminal Crociere del porto e nell'Aula Magna dell'Ente Scuola Edile di Legino.

**Cultura e competenza: la catena del valore nella Web Economy**  
Conferenza Strategica, 13 marzo 2000  
FARE AFFARI UTILIZZANDO LA TECNOLOGIA DI INTERNET  
Terminal Crociere - Calata delle Vele SAVONA

**Cultura e competenza: la catena del valore nella Web Economy**  
1° Seminario, 29 marzo 2000  
I VANTAGGI DI ESSERE PRESENTI IN RETE  
Terminal Crociere - Calata delle Vele SAVONA

**Cultura e competenza: la catena del valore nella Web Economy**  
2° Seminario, 4 aprile 2000  
IL PIANO E L'ORGANIZZAZIONE PER GESTIRE UNA PRESENZA SU INTERNET A LIVELLO PROFESSIONALE  
Unione Industriali di Savona, Via Gramsci 10 SAVONA

**Cultura e competenza: la catena del valore nella Web Economy**  
3° Seminario, 10 aprile 2000  
INTERNET NELLA SCUOLA E NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: LA FIRMA ELETTRONICA COME EVOLUZIONE DEL SISTEMA  
Camera di Commercio - Via Quarda Superiore 16 SAVONA

**Cultura e competenza: la catena del valore nella Web Economy**  
4° Seminario, 20 aprile 2000  
ASPETTI GIURIDICI E FISCALI DEL CONTRATTO DI VENDITA NEL COMMERCIO ELETTRONICO  
Unione Industriali di Savona, Via Gramsci 10 SAVONA



Il professor Franco Bartolini, già presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona, è dal 18 aprile scorso il nuovo presidente di Banca Carisa. Due giorni dopo, il primo consiglio da lui presieduto ha nominato amministratore delegato della banca il dottor Pier Giuseppe Cermelli. È questo il nuovo vertice espresso dall'assemblea dei soci (Banca Carige e Fondazione Carisa) che ha proceduto al completo rinnovo del consiglio di amministrazione della banca savonese.

Elemento qualificante della "tornata di nomine" è l'ingresso in forze del mondo delle imprese locali, da Raffaello Orsero, operatore portuale di primaria grandezza e leader a livello europeo per i traffici di frutta, a Felice Canaparo, già vicepresidente nazionale di Federchimica e manager di 3M Italia.

Di rilevante spessore anche i rappresentanti in consiglio designati dall'azionista di maggioranza, Banca Carige: oltre a Cermelli, ex direttore superiore della Banca d'Italia e direttore della sede di Genova, i genovesi "schierano" il presi-



## Forte ruolo delle imprese nel consiglio della Carisa

dente di Carige Fausto Cuocolo, che sarà vicepresidente di Carisa, l'amministratore delegato di Carige Giovanni Berneschi, il vicepresidente di Carige Giorgio Giorgetti e il

consigliere anziano di Carige, Romeo Panizzi, commercialista imperiese. Il consiglio dell'istituto di credito di corso Italia è completato dal commercialista savonese Erasmo

Del Grande, dal vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona Giovanni Veirana, e dal sindaco di Spotorno Giancarlo Zunino, operatore alberghiero.

Il presidente Bartolini, 70 anni, quilianese, consigliere della Cassa di Risparmio di Savona dal 1985, ha sintetizzato la sua visione del piano di rilancio della banca in tre punti: la valorizzazione delle risorse umane, lo sviluppo delle potenzialità della banca e l'espansione verso il basso Piemonte, considerata la sola area limitrofa non ancora sufficientemente coperta da Carisa e Carige.

Nel corso della prima riunione del consiglio di amministrazione, oltre alla nomina di Pier Giuseppe Cermelli ad amministratore delegato, è stata definita la composizione del comitato esecutivo: ne fanno parte, oltre ai tre membri di diritto (Bartolini, Cuocolo, Cermelli), anche Giovanni Berneschi, Erasmo Del Grande, Romeo Panizzi e Giovanni Veirana. Le funzioni sin qui svolte dal direttore generale della banca sono state assorbite dalle deleghe affidate al dottor Cermelli. Sergio Gaggero, direttore centrale di Carisa, già sindaco di Albissola Mare dal 1990 al 1995, è stato confermato segretario del consiglio.

## Scheda professionale sostituirà il libretto di lavoro

Adesso libretto di lavoro, arriva la scheda professionale. Vi saranno elencate tutte le informazioni sull'attività lavorativa e la formazione del lavoratore e di chi è ancora in cerca di un'occupazione: la nuova "carta" del lavoratore, che sostituirà il vecchio libretto di lavoro, è prevista dallo schema di regolamento per la riforma del collocamento approvato dal Governo. Alle persone in cerca di lavoro inoltre potrà essere rilasciata una tessera elettronica personale contenente le chiavi di accesso alle banche dati del sistema informativo. I dati dei soggetti inseriti nella banca dati potranno essere diffusi dai centri per l'impiego ai potenziali datori di lavoro senza che sia necessario il consenso degli interessati. Lo schema prevede che al posto delle vecchie liste di collocamento sia costituito un elenco anagrafico delle persone in cerca di lavoro (anche se già occupate). L'inserimento nella lista dà la possibilità di usufruire delle politiche attive del lavoro, come colloqui e corsi

di formazione. Il libretto di lavoro resterà "in vita" ancora 6 mesi, dopo l'approvazione del regolamento, fino all'implementazione dei servizi informatici per rendere l'anagrafe professionale in grado di far incontrare domanda e offerta di lavoro. I lavoratori inseriti nell'elenco mantengono l'iscrizione per tutta la durata della vita lavorativa, salvo cancellazione a domanda.

I dati sui senza lavoro quindi entreranno in rete sul Sistema informativo lavoro (Sil) che dovrebbe partire al più tardi a fine anno. È importante che il sistema entri in funzione perché senza la rete sarà difficile per i centri per l'impiego incrociare domanda e offerta di lavoro e assolvere la loro funzione. Dalla bozza iniziale sulla riforma del collocamento, la parte sullo stato di disoccupazione è stata invece già scorporata e inserita in un decreto legislativo. Il decreto affronta la questione dello stato di disoccupazione e delle politiche attive per il lavoro.

TopCard  
Business

La Carta  
di Credito  
conquista  
l'azienda

La trovi in tutti gli sportelli della  
Banca Nazionale del Lavoro

BNL  
Banca Nazionale del Lavoro

La barriera di Altare-Carcare, ultimo ineludibile ostacolo sull'autostrada Torino-Savona, è "caduta" il 19 aprile scorso. L'abbattimento fisico, per la verità, non c'è ancora stato, ma dai giorni precedenti Pasqua gli automobilisti possono attraversare i varchi senza staccare biglietto o pagare pedaggio. Questo grazie all'avvenuta interconnessione della A6 con il sistema autostradale Iri e Autofiori. Dal punto di vista strutturale, l'interconnessione ha richiesto anche una serie di imponenti lavori agli svincoli autostradali di Savona-Zinola (nella foto a centro pagina), in modo da permettere il deflusso del traffico da e per il Piemonte by-passando il casello di Savona.

Per gli automobilisti in transito, la caduta della barriera di Altare e dell'obbligo di attraversare il casello di Savona costituiscono notevoli benefici in termini di tempo risparmiato, mentre più in generale gli interventi attuati consentono un deflusso più regolare del traffico lungo una delle più congestionate direttrici autostradali italiane. La circolazione, comunque, si "normalizzerà" su elevati standard di servizio solo con il completamento dei lavori di raddoppio lungo la Torino-Savona, dove sono tuttora aperti numerosi cantieri.

Attualmente i chilometri raddoppiati sono oltre 100 su una lunghezza totale di 126. Alcuni tratti da Mondovì e Fossano e tra Fossano e Carrù sono già stati aperti, altri lo saranno a fine estate. La direzione del-

## Millesimo, a fine anno raddoppio completato

I lavori di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto di Millesimo saranno completati a fine 2000 - inizio 2001. I cantieri sono in attività lungo tutti i 6 chilometri del tracciato, ripartiti in tre lotti (corrispondenti ai numeri 13, 14, 15 del progetto generale). Nel lotto 13 (zona di Rocca-vignale) le opere d'arte più significative riguardano due viadotti: il Magninè, lungo 252 metri con campate fino a 90 metri e pile con altezza massima di 47 metri, e lo Zemola Nord, lungo circa 490 metri.

I lavori sono molto avanzati (circa l'80%) anche nel lotto 14, che comporta la realizzazione di quattro viadotti (Spinzei Nord, Batei Nord, Taranco Nord) e la foratura di 4 gallerie. Il lotto 15, lungo 1.236 metri, presenta opere complesse: il viadotto che sovrasta la Bormida di Millesimo (nella foto) e la galleria Vespe, di 373 metri.



Cade la barriera A6 di Altare, nuovi svincoli al "nodo" di Savona

# Finita la corsa a ostacoli tra il Piemonte e il mare

L'ATS ha sottolineato il drastico calo degli incidenti registrato nel 1999: flessione non solo rispetto all'anno precedente, ma anche nel raffronto con la media nazionale del settore autostradale. Una media che indica, su base annua, un evento mortale ogni 100 milioni di veicoli/chilometri. Nel 1999, sulla Torino-Savona si sono raggiunti i 650 milioni di veicoli/km e i decessi registrati sono stati tre, con un rapporto pari alla metà della media nazionale. Tre vittime che, inoltre, vanno a raffrontarsi con i 18 decessi registrati nel 1998, anno peraltro straordinariamente negativo.



L'Autofiori ha organizzato a Bordighera una "convention" di tutto il personale

## La strada della qualità

Qualità 2000. È stato il tema della convention che ha riunito a Bordighera (in due turni) i quasi 400 addetti della società per l'Autostrada dei Fiori. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i risultati raggiunti nel percorso verso la Qualità, avviato nel 1998, e che comprende, tra i suoi obiettivi, anche l'ottenimento della certificazione ISO 9002. La notizia del prossimo raggiungimento dell'obiettivo - prima in Italia fra tutte le so-

cietà autostradali per i servizi coperti dal Sistema Qualità Aziendale - è stata data dall'amministrazione delegata, Giorgio D'Alessandro, che ha anche confermato la proroga al 2021 della concessione per l'esercizio della A10 Savona-Ventimiglia. Il direttore generale, Alfredo Borchì, ha tracciato una sintetica retrospettiva su origini e sviluppo dell'Autostrada dei Fiori (dai circa 20 mila transiti medi giornalieri del 1971 agli oltre 60 mila di

oggi). Si è poi soffermato sulla qualità del servizio, la sua affidabilità, la sicurezza, la partecipazione del personale.

Nella prospettiva della certificazione di qualità si collocano, tra l'altro, il ricorso alla tecnologia con l'installazione di oltre 32 telecamere, il coinvolgimento del personale, il ruolo operativo del Centro di Controllo, la valutazione dei risultati, la gestione e il controllo delle stazioni, la Carta dei Servizi.

## Casello a Borghetto

Il progetto definitivo del nuovo svincolo autostradale a Borghetto Santo Spirito sarà sottoposto all'approvazione dell'Anas il prossimo 30 settembre, insieme con il progetto della viabilità di collegamento. A gennaio 2001 inizieranno le procedure di esproprio e i lavori saranno completati in un anno e mezzo. Lo ha reso noto l'Autofiori, precisando che il costo dell'opera si aggira sui 20 miliardi, ai quali andranno aggiunti 2,5 miliardi necessari per la costruzione di un nuovo tratto di strada e di un ponte sul Varatella. Gli oneri relativi alla viabilità di collegamento saranno suddivisi tra i Comuni interessati.

Il nuovo casello sarà completamente automatizzato, il primo del genere in Liguria. La nuova uscita consentirà di liberare il tratto di Aurelia compreso tra Pietra Ligure e Borghetto dal passaggio di circa 900 mila automezzi/anno, secondo i dati elaborati dal Centro Studi Traffico di Milano.

**L**a Piaggio Aero Industries ha messo in cantiere un piano industriale quinquennale che prevede (orizzonte 2004) di triplicare il fatturato.

Ma che la crisi degli anni Novanta sia ormai alle spalle lo dimostrano già i dati relativi al 2000. Quest'anno il fatturato dovrebbe attestarsi intorno ai 230 miliardi (140 nel 1999) e l'attività in corso (sono tra l'altro in costruzione 15 P180 e i contratti per altri 15 potrebbero essere definiti prima dell'estate) ha consentito di programmare 90 nuove assunzioni negli stabilimenti di Finale Ligure e Sestri Ponente.

Il consolidamento ed il rilancio della Piaggio l'impegno di 20 miliardi per l'ammodernamento di strutture e impianti, 27 miliardi nella ricerca e sviluppo e 15 miliardi nell'attività di commercializzazione.

Molto importante, a questo proposito, è l'annuncio, dato dal presidente Piero Ferrari e dall'amministratore delegato della società Josè Di Mase, della costituzione di una nuova società, con sede nella Carolina del Sud, per la vendita e l'assi-



## Piaggio, con il "P180" vola anche il fatturato

stenza degli aerei Piaggio negli Stati Uniti, che rappresentano il mercato di riferimento per l'aviazione generale.

Nell'esercizio 1999 i motori hanno inciso sul fatturato per 78 miliardi ed i velivoli per 57, ma nel 2000 questo

rapporto sarà già invertito: 53 miliardi per i motori, 168 per i velivoli. La quota relativa ai velivoli continuerà ad aumentare sino ad una previsione (2004) di 39 miliardi nei motori e 364 miliardi realizzati nei velivoli.

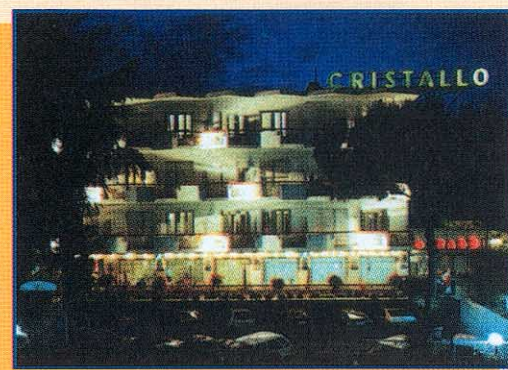
Il mercato dei motori (costruzione su licenza e revisione) non offre grandi spazi di crescita, ma Piaggio Aero Industries ha confermato l'intenzione di non abbandonare il settore. Trattative sono in corso per concludere contratti di pro-

duzione su licenza con Honeywell e con Pratt & Whitney.

Quanto al trend di crescita nel settore velivolistico, l'espansione è basata sulla commercializzazione del prodotto di punta dell'azienda ligure, l'executive P180 (nella foto). A caratterizzare il velivolo, che rappresenta uno dei gioielli dell'aviazione civile degli anni '90, è la sua piccola ala anteriore, nota nel gergo aeronautico come "i bassi", un'innovativa soluzione che coniugando il talento del design italiano alla tecnologia consente di ridurre la resistenza dell'aria e permette velocità competitiva con il jet e risparmi di carburante.

Il P180, motorizzato da due turbine, può volare ad una velocità di circa 730 km orari ad una quota di oltre 8 mila metri e, a pari velocità, ha un consumo di combustibile di circa il 30% inferiore a quello dei turbo-elica concorrenti e di circa il 50% dei turbogetti. Il velivolo può trasportare da sette a nove passeggeri più due piloti e può anche operare come aero-ambulanza e cargo.

*"L'albergo di fiducia delle aziende savonesi"*



**HOTEL ★★★★★**  
**CRISTALLO**

- SALA CONVEGNI fino a 40 persone  
SALETTA MEETING fino a 25 persone
- ATTREZZATURA: lavagne a fogli e luminose, schermi, proiettori, amplificazione, TV grande schermo, videoregistratore, fotocopiatrice, fax, internet.

A 50 METRI DAL LUNGOMARE  
A 15 MINUTI DALL'AEROPORTO DI GENOVA  
RISTORANTE - ARIA CONDIZIONATA  
TVC VIA SATELLITE - TELE +  
CAMERE CON IDROMASSAGGIO  
PALESTRA FITNESS - GARAGE  
SALE MEETING

ASSOCIATO



700 HOTELS IN EUROPA



17019 VARAZZE (SV) - Via F. Cilea, 4 - Tel. 019 97.264 - Fax 019 96.392 - e-mail: [info@crystallohotel.it](mailto:info@crystallohotel.it)

# Ricerca storica sulle produzioni farmochimiche Il vetro di Altare va in laboratorio

**L**a mostra genovese sui vetri di Roma imperiale recuperati nella necropoli di Albenga, allestita a Palazzo Ducale, ha rinnovato l'interesse sullo stato dell'"arte vetraria" ed è stata affiancata da una serie di iniziative collaterali che hanno visto al centro, a livello ligure, la storia e le produzioni dei vetrai altaresi. Ne hanno parlato, tra gli altri, Maria Badano Brondi e Gino Bormioli, indirizzando la loro attenzione verso un settore particolare: la produzione altarese di apparecchi e articoli per laboratori chimici.

La "vetreria", ad Altare, hanno ricordato i due studiosi, risale al XII secolo, quando i Benedettini dell'isolotto di Bergeggi, ottenuta dal vescovo di Alba la conferma dei loro diritti sul territorio altarese, vi impiantarono una chiesa e una fornace per la lavorazione del vetro. Il commercio con Genova era già fiorente nel Duecento e le produzioni continuarono ad espandersi nei secoli successivi, raggiungendo la Spagna e il Mediterraneo orientale.

Per avere un'idea precisa degli oggetti prodotti occorre rifarsi agli inventari notarili del XV secolo. Accanto a bicchieri e calici, alle "phiale" per nave, tazze, piatti, fiaschi, lampade e molti vetri assortiti, compare l'indicazione di alcuni articoli di farmochimica. Sono "ampolete pro aromataris" (ampolle per farmacisti), "ampolete pro profumis", "bocerii pro argenti ser-



vatici" (bocchette per mercurio), "ventose" per curare i reumatismi. Nel XVI secolo, i vetrai espansero i loro fuochi su tutti il territorio italiano, sostenuti dall'autorità dei sei Consoli che venivano eletti ogni anno il giorno di Natale, tra gli artieri più abili in campo tecnico e amministrativo. Quando la crisi investì il Mediterraneo, i vetrai si trovarono però privi di risorse e costretti ad emigrare, in gran numero, verso il Nord Europa. A Nevers, Liegi, Orleans e Anversa entrarono come dipendenti nelle vetrerie locali, ma

costruirono, a loro volta, una rete di manifatture di eccellenza, ricevendone in cambio titoli nobiliari.

Dalla Manifattura Reale di Orleans, l'altarese Bernardo Perrotto ideò nel 1687 il sistema di colaggio della lastra di vetro: prima di allora le lastre venivano prodotte col sistema a soffio, senza mai poter raggiungere dimensioni superiori al metro quadrato. Il sistema di Perrotto, che consentiva di realizzare specchi di altezza superiore ai due metri, rimase l'unico procedimento industriale sino al 1920, quando i



Sopra, produzioni in mostra al Museo del Vetro di Altare. A lato, pannello che riproduce gli stemmi delle 16 famiglie di maestri vetrai fondatrici della SAV.



nuovi processi di fusione consentirono di rendere continua la colata. Un altro altarese, Edoardo Dagna, fondò la prima vetreria di Bristol, nel 1651.

I suoi figli si stabilirono a Newcastle, dove introdussero la lavorazione al piombo, sviluppando lo stile "Newcastle".

La vetreria di Altare, comunque, non interruppe mai la sua attività e continuò a produrre

articoli di ogni specie, artistici e d'uso comune per laboratori e farmacie.

La Società Artistico Vetraria, costituita a metà Ottocento, ne fu produttrice in esclusiva. Sui cataloghi del primo Novecento si contano più di cento articoli per la farmochimica: apparecchi complessi di Witt e di Kipp, essiccatori di Fresenius, di Scheibler, di Fruhling, imbuti di Meyer, bottiglia di Woulff, e poi alambicchi, storte, mestitori di essenze e così via. Dai bilanci della Sav della prima metà del XX secolo si rileva che a fronte di un valore della produzione (espresso in lire attuali) di circa 8 miliardi, la farmochimica rappresentava 2 miliardi di valore, pari al 25% dell'intera produzione.

Le lavorazioni di prestigio (articoli che potevano pesare sino a 25 chili di vetro fuso posti all'estremità della canna da soffio) erano faticose e richiedevano intelligenza, manualità, precisione per seguire le esatte misure indicate, ma anche un fisico robusto e un'alta statura per sostenere il peso dell'oggetto lavorato. Questo tipo di produzione manuale si protrasse sino al 1975, anche se dal 1954 le macchine automatiche avevano sostituito la maggior parte della produzione a soffio.



## Incontro con l'arte nel castello Costa-Del Carretto

**L**a stupenda cornice del Castello Costa - Del Carretto (nella foto) ha ospitato, a Garlenda, la rassegna internazionale di pittura e scultura "In cammino per la pace". La manifestazione ha riunito opere di pittori, scultori e ceramisti di tredici Paesi europei sul tema: "I valori della libertà, dignità, solidarietà e democrazia come portatori di pace". Tra le finalità, anche quella di insegnare mezzi

espressivi diversi a tutti, ma in particolare ai portatori di handicap, con l'uso concreto di laboratori plastici e pittorici. Il ricavato della vendita delle opere è stato devoluto all'Unicef. Organizzata dal Circolo "Amici dell'Arte" di Garlenda, la rassegna ha coinvolto numerosi enti locali, l'Apt delle Palme, le scuole di Garlenda, il Golf Club Garlenda, la Meridiana e la Coop Liguria.

## Resta l'allarme per il calo dei prezzi che ha depresso il fatturato

# Vetr.I. archivia il '99

Un risultato di esercizio positivo per 13,4 miliardi (due miliardi in più rispetto all'anno precedente), fatturato in crescita, volumi in aumento, ma margine operativo lordo in flessione a causa dell'insoddisfacente andamento dei prezzi di vendita. Sono questi i dati che hanno contraddistinto il bilancio 1999 del gruppo Vetriere Italiane Vetr.I. (controllato dalla multinazionale Saint Gobain), in cui sono inserite le due vetriere valbormidesi di Dego e Carcare.

Il fatturato della società è aumentato dai 509 miliardi dell'esercizio precedente ai 523 del 1999. «Abbiamo compensato l'andamento negativo dei prezzi - informa una nota della Vetr.I. - con una spinta significativa sui volumi e puntando ad un mix di vendite a più alta redditività».

A preoccupare maggiormente

te i vertici del Gruppo, nel corso del 1999, è stata la caduta dei prezzi. Quasi un crollo, nel secondo semestre dell'anno, che ha ridotto le aspettative di guadagno che, visto l'incremento dei volumi, giustificavano ipotesi più ottimistiche. «Il momento favorevole per i contenitori di vetro - viene sottolineato - è stato provocato, tra l'altro, da un'estate particolarmente calda, dall'effetto «millennium» e dall'immagine ecologica del vetro stesso rispetto ai materiali concorrenti per la conservazione dei prodotti alimentari».

L'ammontare degli investimenti tecnici effettuati nel 1999 ha raggiunto quota 70 miliardi, di cui una buona parte hanno riguardato il rifacimento del «forno 13», a Dego.

L'indebitamento complessivo a fine esercizio è risultato sensibilmente ridotto, passando da 124,3 a 105,7 mi-



## Riciclo, crescono i contributi

Crescono i contributi e il riciclo del vetro torna conveniente per i Comuni che attuano la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. I ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, con il decreto del 27 gennaio 2000, hanno stabilito un compenso tanto più alto quanto più il vetro raccolto risulta privo di impurità.

Dal 1° aprile la raccolta differenziata del vetro con impurezze sino al 3% è pagata dal Conai (il consorzio nazionale imballaggi) ai Comuni 60 lire al chilo; il contributo scende a 30 lire al chilo se le impurezze saranno comprese tra il 3,1 e il 5%; oltre il 5% il consorzio può respingere il carico. Il Conai ha anche deliberato il raddoppio del contributo ambientale per gli imballaggi in vetro, portandolo da 5 a 10 lire al chilo. Nel 1998 sono state avviate a riciclo nelle vetriere 810 mila tonn. di vetro, di cui 760 mila provenienti da raccolta differenziata.

## “Fermata Magrini”



Con l'entrata in vigore dell'orario estivo delle Ferrovie è diventata operativa la nuova fermata FS di Bragno (nella foto), lungo la linea Savona-San Giuseppe di Cairo. La mini-stazione è stata realizzata, con una spesa di circa mezzo miliardo, su iniziativa della Nuova Magrini Galileo - Schneider Electric e degli Enti locali, nell'ambito dell'accordo quadro con i sindacati sottoscritto in occasione del trasferimento dell'azienda da Savona a Cairo. La stazione agevolerà i pendolari dell'intera area industriale (circa un migliaio) in quanto i treni fermeranno in coincidenza con i normali cambi di turno dei lavoratori, evitando sia l'uso di mezzi propri sia il

# delfino



Preziosi

Dettagli

del

Tempo

GIOIELLIERE IN SAVONA

Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019/851798

La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona

www.farade.it



uomini e aziende

## Pattugliatori "Rodriquez"

I cantieri navali Rodriquez hanno acquisito dal ministero della Difesa una commessa per la costruzione di 35 motovedette veloci per la Guardia Costiera (Capitanerie di Porto). Le nuove unità saranno realizzate nei cantieri di Pietra Ligure e di Messina. Si tratta di imbarcazioni costruite interamente in alluminio, dotate di grande autonomia e in grado di restare in mare per più giorni.

Il prototipo di questa nuova classe di motovedette da 25 metri è stato progettato dall'ufficio tecnico di Genova di Rodriquez ed è in corso di allestimento. Superata la fase delle verifiche e dei collaudi del primo esemplare, le motovedette veloci dovrebbero uscire dai cantieri Rodriquez al ritmo di una al mese.

Nel corso del 2000 i cantieri di Pietra Ligure (nella foto) saranno impegnati anche nella costruzione del secondo traghetto veloce da 114 metri per conto di un gruppo armatoriale spagnolo. Il primo, di analoghe dimensioni, era stato varato nel gennaio scorso. In grado di trasportare 800 passeggeri e 250 automezzi, ad una velocità di 40 nodi, è costato circa 80 miliardi. Anche il "gemello" richiederà, oltre all'impegno dei 35 dipendenti del cantiere, il ricorso a 200-250 unità lavorative nell'indotto.



## "Stella al Merito" per sette savonesi

Sono sette i lavoratori savonesi che il 1° maggio scorso hanno ricevuto la "Stella al Merito del lavoro" e il relativo brevetto. Come tradizione, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti è avvenuta, a livello regionale, a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità Portuale di Genova.

La "Stella al merito del lavoro" è conferita, con Decreto del presidente della repubblica, sulla base dei meriti di perizia, di laboriosità e di condotta morale, comunque in subordine ad un requisito

principale: un'anzianità di lavoro di lungo corso.

Questi i savonesi insigniti (tra parentesi il nome dell'azienda per cui hanno lavorato): Gianfranco Cagnasso (Banca Nazionale del Lavoro Spa); Giovanni Delprino (Ferrania spa, Cairo Montenotte); Carlo Marchesani (Ferrania Spa, Cairo Montenotte); Renata Matteotti (Esso Italiana Spa, Vado Ligure); Giancarlo Pastorino (Ferrania Spa, Cairo Montenotte); Giampaolo Scali (Esso Italiana Spa, Vado Ligure); Renata Torterolo (Ferrania Spa, Cai-

## Riassetto al vertice della Uil

Gli organi dirigenti della Uil di Savona hanno definito il riassetto politico-organizzativo della Camera Sindacale Provinciale. Segretario generale è stato confermato Umberto Firpo; segretario organizzativo Luciano Ravazza; segretario addetto al sindacale Giancarlo De Matteis; segretario addetto al pubblico impiego Mario Ninno; segretario amministrativo Mario Bagna. È stato deliberato di riservare un intero piano della sede di corso Tardy e Benech a uso dei servizi sindacali, potenziati con la costituzione di un ufficio Informagiovani e dell'ufficio legale. Il patronato Ital-Uil si è allargato e conta oggi su sedi in Val Bormida, Albenga, Finale Ligure, oltre che Savona.

## Banca Alpi Marittime in crescita

L'assemblea della Banca Alpi Marittime, con sede in Carrù (Cuneo), ha approvato il bilancio 1999 ed ha confermato gli organi dirigenti. Tra i dati di bilancio, si evidenziano quelli relativi alla raccolta diretta (+14% sul 1998), alla raccolta globale (più 5 per cento) e agli impieghi (più 23 per cento). Il rapporto sofferenze-impieghi è molto basso (2,21 per cento) mentre l'utile di esercizio ha superato i 2 miliardi.

Si è registrato un forte incremento (più 32 per cento) dei finanziamenti agevolati erogati in forza delle 14 convenzioni sviluppate con istituzioni, enti locali, associazioni e cooperative di garanzia delle quattro provincie in cui opera: Cuneo, Savona, Imperia e Torino.

## Apt delle Palme, Ravina direttore



Emanuele Ravina, nuovo direttore generale dell'Apt.

Emanuele Ravina, 57 anni, cerialese, è il nuovo direttore generale dell'Azienda di promozione turistica di Savona (Apt delle Palme). Laureato in lingue, sposato, due figli, Ravina è da 27 anni nell'organizzazione pubblica del turismo. Prima di essere trasferito nella sede di Alasio è stato direttore dell'Apt dei Fiori (Sanremo).

Ravina ha sostituito l'ingegner Giancarlo Garassino che è stato chiamato a dirigere l'Azienda di promozione turistica di Genova.

## Ratti guida gli architetti

Giancarlo Ratti, presidente dell'Ordine degli architetti della provincia della Spezia, è il nuovo presidente della federazione degli Ordini della Liguria. Subentra a Carmen Lanteri (presidente dell'Ordine di Imperia), che ha guidato la federazione dalla sua costituzione nel 1997. Lo ha deciso il consiglio della federazione che ha rinnovato le proprie cariche, prevedendo un avvicendamento biennale dei quattro Ordini provinciali. Vicepresidente sarà Fabio Poggio, presidente dell'Ordine di Savona; alla segreteria è confermata Marta Sperati (Savona) e alla tesoreria a Jamal Awajan

## Il Bic cresce e punta su Savona



Il consiglio di amministrazione del Bic Liguria ha approvato il bilancio 1999, che si è chiuso con un risultato positivo. Il presidente Marco Desiderato ed il direttore Filippo Gabbani hanno sottolineato "il significativo incremento delle attività del Bic che nel 1999 ha avviato la realizzazione di tre nuovi incubatori a La Spezia, Savona (nella palazzina dell'ex Italsider, nella foto) e nel centro storico di Genova". "Stanno per iniziare - si legge in una nota diffusa dal Bic - i lavori di ampliamento dell'incubatore di Genova Campi e sono stati istituiti due nuovi stru-

menti finanziari. Il primo è un fondo rischi di 2 miliardi, che presterà garanzie alle banche nell'interesse dei neoimprenditori, attivando un monte fidi di 30 miliardi di lire". Il secondo fondo erogherà invece contributi agli investimenti che verranno effettuati nel periodo di permanenza delle imprese nel Bic o nel momento della loro uscita dagli incubatori per la localizzazione definitiva sul territorio. Il contributo potrà essere concesso nel limite di 100 mila euro (circa 200 milioni di lire) e sarà pari al 45% dell'investimento effettuato.

# LA FORZA DI OGNI VOSTRO AFFARE.

PUBBLICITÀ SV (05/00)



 **LIGURE  
LEASING**

*Da oltre vent'anni...*

**Affari e Soluzioni.**

Tel. 019.840291

e.mail: [ligureleasing@carisa.it](mailto:ligureleasing@carisa.it)